

non molto, il tavolo era fre-
quente; neppure la comunicazione,
ebbi la deviazione dall'ago tou-
to da me aspettata per un 15° a
20°. La deviazione si tenne co-
stante più o meno per oltre
un'ora ed in questo mentre qua-
si sempre ad ogni balzo, la de-
viazione scemava per poi ripren-
dere; Difatti scorrendo l'elettro-
la atmosferica, deve per quel tempo
basipino essere il fuoco di S. Elmo
fino a che la carica non si riga-
to certo continuerà in questo ri-
casso; ma intanto Le scusi gra-
te, illustre Professore, se Ella
vorrà dirmi una parola di quel
che ne pensa di queste ricerche
Giudica intanto i suoi dal
mio primo grado e di sincerità
Dovrà dal suo aff.
di Samuele

Napoli, 27 Maggio

Illustre Professore

Mi è grato tenerlo
informato per primo di al-
cune mie osservazioni, per
riceverne il suo autorevole
giudizio. Ella forse ricorderà
di essermi giurato tempo fa
di una punta antinomia - bi-
sognando per dimostrare il ri-
scaldamento della punta stessa

nell'atto, che scarica l'elet-
tricità. Oggi mi sono giovato
dello stesso metodo per esple-
rare l'elettricità dell'aria ne-
temporalmente fatto perciò colle-
care a mia spesa un bottone di
ferro alto un metro e mezzo sulla
torre dell'osservatorio dell'Alai;
questo bottone comuni-
ca alla base con un filo di
tacca, come era un porofanone:
alla cima termina con una punta
antimagnetico-bismuto, dai di cui poli

due fili di rame
che penetrano
nella stanza sot-
teranea e sono
a comunicare
con i capi di un galvanometro
o filo corto. Io pensavo che sem-
pre che sulla punta si formi
un fuoco di S. Elmo, la punta si
riscalda, e ha una corrente trasvo-
latica, la quale gira nel galvano-
metro e fa deviare l'ago. Per-
ciò la 3^a p.m. inferiore un
temporale a me a Napoli il
cielo era buio, pioveva una

